Dpcm: Misiti, Calabria zona rossa, paga le inadeguatezza

Data: 11 maggio 2020 | Autore: Redazione



Dpcm: Misiti, Calabria zona rossa, paga le inadeguatezza. "Mancata gestione ottimale risorse per potenziare sanità". **CATANZARO, 05 NOV -**"La parola d'ordine sarebbe dovuta essere **prevenzione**, invece, **la Calabria paga il prezzo dell'inadeguatezza**di scelte da parte di chi avrebbe dovuto gestire, controllare, organizzare. Nonostante i numeri del contagio siano bassi, **laCalabria è zona rossa**, ossia presenta una situazione di trasmissibilità non controllata con criticità nella tenuta del sistema sanitario nel breve periodo".

E' quanto afferma, in una nota, il deputato del M5s, **Massimo Misiti.**"A quanto pare, nella mia regione - prosegue Misiti - dall'inizio della **pandemia**, in totale si sono registrati poco più di 6 mila casi positivi, con 125 decessi complessivi su circa 2 milioni di abitanti, eppure nella cartina d'Italia la Calabria ha un nuovo colore, un colore che spaventa, che in tantissimi suscita preoccupazione, e in altri, sbigottimento.

Purtroppo, però, **la scelta del Governo di colorare di rosso la punta d'Italia**, al pari di altre regioni, come, per esempio, **la Lombardia e il Piemonte**, ha mostrato, proprio come si fa con un segno di evidenziatore, quello che fino ad oggi era stato relegato alle note finali di un capitolo che da medico e deputato conosco bene: **il sistema sanitario calabrese non può reggere un'ondata pandemica.**

Mancano medici, mancano infermieri, mancano operatori socio sanitariperché non si procede alle assunzioni, mancano investimenti. È finanche mancata una gestione ottimale di tutte quelle

risorse economiche, che esistono, e che avrebbero potuto permettere, oggi, alla Calabria di non essere così spaventosamente in ritardo: al collasso e disorganizzata nel management dell'emergenza sanitaria".

"Gli indicatori, sulla base dei quali la**Calabria è Red Zone**- sostiene ancora il parlamentare del M5s - sono attinenti alla stabilità di trasmissione e alla tenuta dei servizi sanitari, che nel caso della Calabria è preoccupante. Il problema risiede nella risposta efficiente da parte del sistema sanitario e nel tracciamento: entrambi fuori controllo. C'è anche chi aspetta 7/8 giorni per fare un tampone, e a questo si aggiunge la mancanza di alcune certezze, prima fra tutte quella sui dati reali dell'emergenza.

Tuttavia, **c'è stato tempo e modo nei mesi scorsi**per approfittare di un vantaggio che la mia regione aveva rispetto alla diffusione del contagio,**ma questo vantaggio non è stato accompagnato dalla prevenzione**, da una riorganizzazione dei presidi ospedalieri, dalla costruzione di una rete che avrebbe permesso una connessione tra i diversi ospedali e che avrebbe, quindi, facilitato la coordinazione della sanità tutta".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/dpcm-misiti-calabria-zona-rossa-paga-le-inadeguatezza/124138